

ATTO COSTITUTIVO “ A.I.A.S.C. Associazione Italiana Addetti ai Servizi di Controllo”.

Il giorno 23 del mese di Aprile dell'anno 2014 (duemilaquattordici) alle ore 15:00 in Cappelle sul Tavo (PE) in piazza Marconi sono presenti i Signori:

- Stefano D'Ambrosio,	omissis
- Civitaresse Gianluca,	omissis
- Pascal Valentino D'Alfonso,	omissis
- Provino Paolo,	omissis
- D'Ostilio Raffaele,	omissis
- Chiaia Giuseppe,	omissis
- Strisciulli Luca,	omissis
- Iezzi Mammarella Claudio,	omissis
- Fanetti Paolo,	omissis



Con il presente atto i detti Signori dichiarano di costituire un'Associazione denominata. “A.I.A.S.C. Associazione Italiana Addetti ai Servizi di Controllo”, di cui i sopradetti sono i soci fondatori.

2. La sede sociale è nella piazza Marconi nel Comune di Cappelle sul Tavo (PE)

3. Lo scopo dell'associazione è quello di offrirsi come luogo di partecipazione, di proposta, di elaborazione, di confronto democratico per la valorizzazione sociale e culturale finalizzate ad un consapevole godimento delle attività di intrattenimento e spettacolo ed manifestazioni a carattere sportivo. Gli Associati convengono sull'idea che debbano essere sostenute e tutti coloro che operano nelle attività ausiliarie dell'intrattenimento e dello spettacolo ed manifestazioni a carattere sportivo, in particolar modo al personale avente i requisiti previsti dalla Legge n°94 del 15/07/2003 e D.M. Ministero Interno 06/10/2009 (addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi) ed Ministero dell'Interno - Decreto 8 Agosto 2007e s.m.i. Organizzazione e servizio degli "steward" negli impianti sportivi. Gli Associati intendono impegnarsi, in particolare, in attività di assistenza agli associati, in ogni campo, con particolare riferimento a quelle azioni volte alla valorizzazione sociale, culturale, democratica legate al riconoscimento dell'importanza delle attività ausiliarie valorizzate tutte le iniziative o progetti organizzativi o legislativi inteso a valorizzare l'attività di intrattenimento e spettacolo con particolare riferimento agli aspetti sociali, culturali e ludici anche attraverso la collaborazione con Organismi nazionali, comunitari ed internazionali, nonché con altre Associazioni operanti nel settore.

4. La durata dell'Associazione è illimitata.

5. Gli Organi dell'Associazione sono: L'assemblea dei Soci; Il Consiglio Direttivo; Il presidente; Il vice-presidente; Il Segretario.

6. L'Associazione è retta dallo Statuto composto dai suoi 33 articoli che si allega alla presente scrittura privata, perché ne costituisca parte integrante e sostanziale. I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi e gli stessi riuniti in assemblea eleggono il consiglio direttivo dell'associazione per i primi tre anni e nelle persone dei signori:

Stefano D'Ambrosio

Pascal Valentino D'Alfonso

Provino Paolo

Civitaresse Gianluca

D'Ostilio Raffaele

Chiaia Giuseppe

Strisciulli Luca

Iezzi Mammarella Claudio

Fanetti Paolo

I consiglieri nominati eleggono:

D'Ambrosio Stefano alla carica di presidente, che viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento dell'eventuale riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti;

Paolo Provino alla carica di vicepresidente;

Pascal Valentino D'Alfonso alla carica di segretario-tesoriere;

i quali dichiarano di accettare la carica.

Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge e dallo Statuto.

7. La quota di iscrizione dei Soci che entrano a far parte dell'Associazione verrà determinata ogni anno con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Per l'anno 2014 non è prevista il pagamento della quota associativa.

11. Le spese della presente scrittura privata sono a carico dell'Associazione.

Alle ore 18:00 la seduta viene sciolta.

Luogo e data

STATUTO “A.I.A.S.C. Associazione Italiana Addetti ai Servizi di Controllo”.

PARTE I Costituzione e scopo dell'Associazione

Articolo 1. Denominazione E' costituita l'associazione denominata Associazione Italiana Addetti ai Servizi di Controllo (A.I.A.S.C.) con sede attuale in Cappelle sul Tavo. L'Associazione Professionale, che non ha finalità di lucro, ha carattere nazionale ed intende aprire sedi territoriali.

L'Associazione è indipendente da ogni partito o associazione politica.

Articolo 2. Scopo sociale Lo scopo dell'associazione è quello di offrirsi come luogo di partecipazione, di proposta, di elaborazione, di confronto democratico per la valorizzazione sociale e culturale finalizzate ad un consapevole godimento delle attività di intrattenimento e spettacolo ed manifestazioni a carattere sportivo. Gli Associati convengono sull'idea che debbano essere sostenute e tutti coloro che operano nelle attività ausiliarie dell'intrattenimento e dello spettacolo ed manifestazioni a carattere sportivo, **in particolar modo al personale avente i requisiti previsti dalla Legge n°94 del 15/07/2003 e D.M. Ministero Interno 06/10/2009 (addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi) ed Ministero dell'Interno - Decreto 8 Agosto 2007e s.m.i. Organizzazione e servizio degli "steward" negli impianti sportivi.** Gli Associati intendono impegnarsi, in particolare, in attività di assistenza agli associati, in ogni campo, con particolare riferimento a quelle azioni volte alla valorizzazione sociale, culturale, democratica legate al riconoscimento dell'importanza delle attività ausiliarie valorizzate tutte le iniziative o progetti organizzativi o legislativi inteso a valorizzare l'attività di intrattenimento e spettacolo con particolare riferimento agli aspetti sociali, culturali e ludici anche attraverso la collaborazione con Organismi nazionali, comunitari ed internazionali, nonché con altre Associazioni operanti nel settore.

Articolo 3. Modalità di conseguimento dello Scopo sociale A tal fine l'Associazione promuove l'approfondimento e la diffusione di studi giuridico-professionali di interesse per gli operatori addetti al servizio di controllo ed steward, in ambito nazionale ed internazionale, promuove lo scambio di idee e di

informazioni per agevolare la più stretta collaborazione tra gli operatori del settore, che si dedicano in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, allo svolgimento della professione di addetto ai servizi di controllo ed steward, a garanzia della possibilità per tutti, cittadini, utenti, operatori del settore, Organismi ed Autorità, di cooperare nella realizzazione di iniziative di interesse Comune. In particolare, l'Associazione: 1. promuove lo studio e la pratica della normativa di settore e delle materie correlate ed accessorie al fine di operare per la risoluzione della vasta problematica connessa alla interpretazione e all'applicazione delle leggi vigenti e proporre nuove soluzioni normative relative alla specifica categoria; 2. organizza conferenze ed incontri per agevolare il dibattito, la discussione e la divulgazione dell'informazione in materia sociale; 3. promuove lo sviluppo professionale degli addetti ai servizi di controllo delle attività ausiliarie dell'Intrattenimento e dello Spettacolo e dello steward per manifestazioni a carattere sportivo, la formazione e l'aggiornamento professionale, sviluppa correlazioni con altre organizzazioni internazionali ed interne sulla materia e su materie correlate ed analoghe; 4. cura la formazione professionale e la professionalità specifica degli aderenti in supporto e nell'ambito della categoria; 5. agisce come organismo consultivo dei pubblici poteri, e segnatamente delle Istituzioni e Amministrazioni locali e statali, nelle materie di interesse della categoria e nelle materie correlate ed accessorie, nonché per la salvaguardia della tutela dei diritti degli operatori del settore. Per la realizzazione dei suoi fini, l'Associazione: 1. promuove e realizza la stampa e la diffusione di periodici e di pubblicazioni di qualunque genere e tipo, anche audiovisivi, anche tramite supporto informatico o magnetico o diffusi sulla rete internet; 2. organizza conferenze, incontri, seminari, corsi, ecc.; 3. effettua ricerche in materia e ne diffonde i risultati; 4. coopera con le autorità pubbliche, internazionali, nazionali, locali o altre per il raggiungimento degli scopi sociali, anche partecipando in rappresentanza della categoria negli organismi pubblici ove richiesto; 5. collabora e coopera con le altre associazioni europee e internazionali che abbiano lo stesso scopo sociale; 6. compie ogni altro atto necessario al raggiungimento degli scopi sociali. E' esclusa ogni attività commerciale che non sia inerente con quanto previsto dal presente Statuto.

L'Associazione si prefigge, inoltre, di collaborare, anche con apposite convenzioni, a livello locale, nazionale ed internazionale, con altre associazioni, gruppi, enti, Università, centri di ricerca od organismi ed istituzioni di natura pubblica e privata, aventi scopo analogo o complementare al proprio, promuovendo, senza finalità di lucro, idonee attività culturali, sociali, di comunicazione e formazione su temi d'interesse economico, sociale, ambientale, sanitario, del lavoro, dell'istruzione e della ricerca attraverso: a) la promozione di iniziative culturali e sociali coordinandosi con altre iniziative presenti nel territorio locale, nazionale e internazionale, anche per creare occasioni di formazione permanente e ricorrente; b) la creazione di strumenti didattico-informativi volti all'aggiornamento sulle novità bibliografiche, emergografiche e di documentazione varia relativa agli ambiti scientifico-tecnici di maggior interesse per la categoria, nonché la costituzione di comitati di ricerca, di gestione di biblioteche e centri di raccolta dati; c) attività di riflessione, informazione e sensibilizzazione a carattere interdisciplinare, volte a creare una conoscenza etico-morale anche al fine di favorire la crescita morale, materiale, culturale e professionale della categoria; d) indagini, ricerche, conferenze, dibattiti, convegni e congressi; mostre d'arte, informazione e documentazione, iniziative teatrali, cine televisive, cinematografiche, radiofoniche, telematiche, audiovisive ed editoriali di qualsiasi tipo ritenuto idoneo nonché gruppi di ascolto per monitorare, analizzare e valutare la qualità dei servizi resi agli utenti nell'ambito dell'attività di intrattenimento e dello spettacolo, in collegamento con i servizi di controllo. e) promozione di progetti, convenzioni, protocolli d'intesa e sinergie con Università e enti di ricerca, locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati; f) costituzione di gruppi di ricerca finalizzati al recepimento della normativa sulla sicurezza nel lavoro e alla tutela del diritto alla salute; g) promozione di confronti con istituzioni, soggetti politici, economici, sociali, sindacali ed associativi; h) attività di studio e implementazione di sistemi di gestione della qualità e sistemi di gestione ambientale, secondo le norme internazionali e nazionali vigenti; i) l'analisi dei bisogni formativi, la progettazione e l'attuazione di interventi di formazione; j) la formazione professionale di orientamento, continua, superiore, a distanza (FAD); k) tutelare gli interessi dei consumatori ed utenti di beni servizi anche mediante corsi volti a formare ed informare circa i loro diritti; l) l'educazione continua in medicina (ECM); m) la promozione e l'esecuzione di stage e master; n) Organizzazione di seminari e corsi di formazione, di aggiornamento e perfezionamento per tutti i livelli del personale della scuola, dell'Università e istituti di formazione, pubblici e privati, locali, nazionali e internazionali; o) promozione corsi di formazione sui temi dell'istruzione, formazione, orientamento, lavoro, sviluppo sociale e comunicazione; p) l'istituzione di premi e borse di studio. L'Associazione promuove, sostiene e recepisce le attività di volontariato svolte dai soci a titolo personale, spontaneo e gratuito. L'Associazione potrà promuovere occasionalmente la raccolta di fondi per specifiche attività e potrà accedere a contributi ed agevolazioni dell'Unione Europea, dello Stato, di centri di ricerca e di enti ed istituzioni locali, nazionali, sovranazionali e internazionali. L'Associazione potrà conseguire entrate derivanti da: 1. prestazioni di servizi convenzionati; 2. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; 3. erogazioni liberali degli associati; 4. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi; 5. eredità, donazioni e legati. L'Associazione, per l'esercizio delle attività statutarie, può costituire sedi secondarie in Italia e all'estero con piena autonomia legale, organizzativa ed economica, ma ad essa funzionalmente collegate. Alle sedi regionali o nazionali è demandato il coordinamento organizzativo nell'ambito del territorio di competenza. Il Regolamento dell'Associazione fissa le modalità per l'apertura, l'organizzazione e l'amministrazione delle sedi secondarie.

Articolo 4. Adesione all'Associazione All'Associazione possono aderire le persone fisiche di qualsiasi nazionalità, senza distinzione di età, sesso e religione, gli Enti, le scuole, le Università, le associazioni e gli organismi di natura privata o pubblica aventi carattere locale, nazionale e internazionale a condizione che condividano lo scopo sociale. I Soci si distinguono in: a) Soci Fondatori; b) Soci Onorari, c) Soci Ordinari, d) Soci Sostenitori, e) Soci in convenzione. La proposta di adesione va presentata al Presidente dell'Associazione e sottoscritta da almeno due Soci Fondatori. Tutti i soci hanno pari dignità sociale, eguali diritti e doveri. La partecipazione dei soci collettivi nella vita associativa è regolata da apposita convenzione approvata dal Consiglio di Presidenza. Il Regolamento dell'Associazione fissa le modalità operative per l'adesione. Tutti i soci debbono collaborare al raggiungimento dello scopo sociale con il versamento delle relative quote contributive ordinarie annuali, o con quote volontarie, e con la partecipazione alle attività sociali e all'elettorato attivo e passivo delle cariche sociali. Il versamento di quote contributive straordinarie sarà stabilito dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Presidenza. La qualifica di Socio può venir meno, oltre che per i casi previsti dalla legge, per i seguenti motivi: a) per decesso, b) per dimissioni da comunicarsi per iscritto, c) per delibera motivata dal Consiglio di Presidenza. Sono considerate cause di esclusione degli Soci: a) l'indisciplina, l'indegnità accertata dal Collegio dei Proibiviri; b) il mancato pagamento dei contributi associativi; i Soci morosi possono essere invitati, anche per iscritto, a regolare la propria posizione; trascorsi inutilmente trenta giorni, si considerano automaticamente esclusi, c) l'adesione a qualsiasi gruppo, movimento od associazione il cui scopo sociale, nominale o di fatto, sia in contrasto con quelli perseguiti dall'Associazione, d) l'operare secondo scopi o finalità, principi e metodi in contrasto con quelli che animano l'Associazione, e) la mancata partecipazione, continuata ed ingiustificata, alla vita associativa. L'associato che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell'Associazione, non conserva nei confronti della stessa e del suo patrimonio diritto alcuno di qualsivoglia natura.

PARTE II Degli Organi Sociali

Articolo 5. Organi sociali e loro denominazione Organi dell'Associazione sono: § l'Assemblea dei Soci, § il Presidente, § i Vice Presidenti ed il Presidente Onorario; § il Consiglio di Presidenza, § il Comitato Etico, § il Comitato Scientifico, § il Comitato Studi Giuridici, § il Ufficio Comunicazione, § il Collegio dei Revisori, § il Collegio dei Proibiviri.

Dell'Assemblea

Articolo 6. Costituzione ed attribuzioni L'Assemblea dei Soci è costituita dalle Persone fisiche, dagli Enti, dalle Università, dalle Associazioni e dagli organismi di natura privata o pubblica aventi carattere nazionale o internazionale che rivestano la qualifica di Socio al momento della convocazione dell'Assemblea.

L'assemblea può essere convocata in seduta ordinaria ed in seduta straordinaria. **L'Assemblea in seduta ordinaria:** § indica ed approva le attività di ordinaria amministrazione da svolgere; § elegge, tra tutti i soci persone fisiche e su proposta del Consiglio di Presidenza, il Presidente ed il Presidente Onorario e due vice Presidenti, di cui uno Vicario dell'Associazione, i componenti del Consiglio di Presidenza, il Presidente e i componenti del Comitato Etico, del Comitato Scientifico, del Comitato Studi Giuridici, del Ufficio Comunicazione, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Proibiviri; § approva i bilanci annuali dell'Associazione di cui al successivo articolo 23. **L'Assemblea in seduta straordinaria:** § approva le modifiche allo Statuto Sociale; § delibera la richiesta di quote associative straordinarie; § delibera sui fatti di straordinaria amministrazione; § delibera la adesione ad enti, associazioni ed organismi di natura privata o pubblica aventi carattere locale, nazionale e internazionale a condizione che condividano lo scopo sociale; § delibera la revoca delle adesioni di cui al punto precedente; § delibera lo scioglimento dell'Associazione e la messa in liquidazione del Patrimonio.

Articolo 7. Convocazione L'Assemblea ordinaria si riunisce su convocazione del Presidente, a mezzo di comunicato affisso, almeno otto giorni prima, nei locali della sede sociale, entro il primo semestre di ogni anno solare. Con le stesse modalità di convocazione dell'Assemblea ordinaria, si riunisce l'Assemblea straordinaria su convocazione del Presidente, del Collegio dei Revisori o su richiesta, presentata al Consiglio di Presidenza, di almeno due terzi dei soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in alternativa, dal Presidente Onorario o dal Vice Presidente Vicario. Il Presidente dell'Assemblea nomina, fra i Soci

presenti, un segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori.

Articolo 8. Validità dell'Assemblea Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione è richiesta la presenza, anche a mezzo delega, di almeno due terzi dei Soci; in seconda convocazione è sufficiente qualsiasi numero di soci. Ogni Socio può farsi rappresentare, con delega scritta, da qualsiasi altro Socio. Ogni Socio ha diritto ad esprimere un solo voto. Nessun Socio può avere più di due deleghe. Le deliberazioni dell'assemblea sono valide con il voto della maggioranza dei Soci presenti o delegati.

Del Presidente dell'Associazione

Articolo 9. Elezione e durata Il Presidente è eletto dal Consiglio di Presidenza, di preferenza tra i soci fondatori, ed ha la legale rappresentanza dell'Associazione, la firma e siede in giudizio a suo nome.

Il Presidente dell'Associazione dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

Articolo 10. Attribuzioni Il Presidente dell'Associazione: § presiede l'Assemblea dei Soci e ne attua le deliberazioni; § propone al Consiglio di Presidenza le modifiche allo Statuto Sociale da sottoporre all'Assemblea dei Soci; § decide dell'ammissione dei nuovi soci; § prepara i programmi di attività e le relazioni sull'attività svolta; § convoca l'assemblea ordinaria e straordinaria ed il Consiglio di Presidenza; § può emanare, sentito il Consiglio di Presidenza, regolamenti provvisori; § delega compiti ed attribuzioni e attribuisce incarichi ai Vice presidenti; § attribuisce incarichi a soci e non soci; § amministra il patrimonio dell'Associazione; § apre c/c bancari ed impegna finanziariamente l'Associazione a firma abbinata con, in ordine, il Presidente Onorario, il Vice Presidente Vicario, il Vice Presidente ed il Segretario Generale; § propone al Collegio dei Probiviri l'esclusione dei soci. Il Presidente, assumendone la relativa responsabilità personale, può esercitare nei casi d'urgenza – che andranno debitamente relazionati e motivati – i poteri del Consiglio di Presidenza, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione successiva.

Vice Presidenti ed il Presidente Onorario

Articolo 11. Sostituzione del Presidente dell'Associazione Nei casi di inadempimento o di assenza ingiustificata, il Presidente è sostituibile in ogni sua funzione, nell'ordine, dal Presidente Onorario, dal Vice Presidente Vicario e dal Vice Presidente.

Del Consiglio di Presidenza

Articolo 12. Composizione Il Consiglio di Presidenza è composto dai Soci Fondatori e da un numero minimo di 5 e massimo di 15 Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci ed è presieduto dal Presidente Onorario. Il Consiglio di Presidenza è un organo collegiale, ha la durata di cinque anni. I consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci sono rieleggibili. Per la validità delle adunanze occorre l'intervento della maggioranza dei Consiglieri in carica. Ai suoi componenti sono affidati, gli incarichi di Presidente dell'Associazione, Presidente Onorario, Vice Presidente Vicario, Vice Presidente, Segretario Generale, Segretario Organi Statutari, Segretario Aggiunto e Tesoriere dell'Associazione.

Articolo 13. Convocazione Il Consiglio di Presidenza è convocato e presieduto dal Presidente Onorario.

Nel caso di sua impossibilità per forza maggiore o caso fortuito il Consiglio di Presidenza è convocato e presieduto, nell'ordine, dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario e dal Vice Presidente. Il Consiglio di Presidenza si riunisce almeno quattro volte l'anno.

Articolo 14. Attribuzioni Il Consiglio di Presidenza ha l'indirizzo ed il controllo dell'attività sociale ed è responsabile dell'amministrazione e gestione del Patrimonio Sociale, di cui al successivo articolo 26. Il Consiglio di Presidenza delibera: § l'elezione del Presidente dell'Associazione, di preferenza tra i soci fondatori; § l'attribuzione degli incarichi di Presidente Onorario, Vice Presidente Vicario, Vice Presidente, Segretario Generale, Segretario Organi Statutari, Segretario Aggiunto e Tesoriere dell'Associazione. § la stipula di convenzioni e collaborazioni con Università, pubbliche e private, con la Pubblica Amministrazione, con enti pubblici e privati nazionali ed esteri; § sui prodotti editoriali dell'Associazione; § il Regolamento dell'Associazione e le successive modifiche; § l'ammontare della quota associativa annuale; § la creazione di Dipartimenti dell'Associazione, l'organizzazione degli stessi e la nomina dei responsabili; § la nomina del direttore o dei direttori responsabili dei prodotti editoriali; § la nomina del vice direttore o dei vice direttori responsabili dei prodotti editoriali; § la nomina del direttore o dei direttori editoriali; § la nomina del direttore del Centro di formazione; § l'istituzione della segreteria di redazione e la nomina del segretario di redazione; § la denominazione ed i loghi dei prodotti editoriali; § la partecipazione ad avvisi e bandi di gara della Pubblica Amministrazione, di enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali; § gemellaggi culturali, di ricerca con enti ed associazioni nazionali ed estere; § la nomina del Presidente del Comitato Scientifico; § la nomina dei soci onorari o l'attribuzione della qualifica di socio fondatore; § deleghe ed incarichi ai soci e non soci per specifiche attività; § in merito alle candidature da sottoporre all'assemblea dei soci per la figura di Presidente, del Presidente Onorario del Vice presidente Vicario e del Vice Presidente dell'Associazione, dei componenti del Consiglio di Presidenza, il Presidente e i componenti del Comitato Etico, del Comitato Scientifico, del Comitato Studi Giuridici, del Centro di Ricerche Sociali, dell'Ufficio Comunicazione, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri; § l'entità e le modalità di rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell'Associazione; § la nomina dei Consiglieri del Comitato Etico, del Comitato Scientifico, del Comitato Studi Giuridici, del Centro di Ricerche Sociali e dell'Ufficio Comunicazione; § la nomina dei membri dell'Ufficio pubbliche relazioni e l'organizzazione degli stessi, qualora previsto dal Regolamento dell'Associazione; § l'organizzazione del Comitato Etico, del Comitato Scientifico del Comitato Studi Giuridici, del Centro di Ricerche Sociali e dell'Ufficio Comunicazione; § la nomina dei coordinatori dei singoli Uffici e dei Consiglieri delle sedi secondarie i cui statuti riservano la nomina all'Associazione; § su tutte le iniziative ed attività necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

Il Consiglio di Presidenza riferisce all'Assemblea dei Soci circa le deliberazioni assunte nel corso dell'anno. Il Consiglio di Presidenza propone all'Assemblea dei soci il bilancio annuale e le modifiche allo Statuto.

Articolo 15. Votazioni Tutti i Consiglieri del Consiglio di Presidenza hanno voto deliberativo; nei casi in cui non si raggiunga la maggioranza, il voto del Presidente è decisivo. Nelle votazioni sul bilancio, i Consiglieri del Consiglio di Presidenza si debbono astenere dal voto e non possono delegare o essere delegati a votare.

Del Comitato Etico

Articolo 16. Composizione Il Comitato Etico è composto dal Presidente del Comitato Etico, da un Vice Presidente, da un Segretario Generale e da un responsabile Ufficio Stampa, nominati dal Consiglio di Presidenza. Il Consiglio di Presidenza, su proposta del Presidente del Comitato Etico, nomina fino ad un massimo di quindici Consiglieri Etici, anche fra persone fisiche non iscritte all'Associazione, purché di chiara fama nazionale, europea o internazionale.

Il Comitato potrà avvalersi anche di esperti qualificati, nominati dal consiglio di presidenza, nelle materie o negli argomenti che formano oggetto di particolari questioni. Il Consulente può partecipare alle riunioni del Comitato Etico ma non al voto. I componenti del Comitato Etico durano in carica cinque anni e la loro nomina potrà essere rinnovata.

Articolo 17. Funzione ed organizzazione Il Comitato Etico promuove incontri, seminari, gruppi di studio e momenti di riflessione ed ha funzione consultiva per il Consiglio di Presidenza in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche, assistenziali, didattiche e amministrative, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona umana. La funzione del Comitato Etico si concretizzano attraverso la emissione di pareri etici motivati e la formulazione di raccomandazioni. Il Comitato Etico può essere organizzato, dopo il parere favorevole del Consiglio di Presidenza, in Dipartimenti. Il Presidente del Comitato Etico può nominare un responsabile per ogni Ufficio. Il Regolamento dell'Associazione fissa le modalità operative e di svolgimento dell'attività del Comitato Etico.

Del Comitato Scientifico

Articolo 18. Composizione Il Comitato Scientifico è composto dal Presidente del Comitato Scientifico, dal Vice Presidente, dal Segretario Generale, dal Responsabile Scientifico e dall'Addetto Ufficio Stampa nominati dal Consiglio di Presidenza. Il Consiglio di Presidenza, su proposta del Presidente del Comitato Scientifico, nomina fino ad un massimo di venticinque Consiglieri Scientifici, anche fra persone fisiche non iscritte all'Associazione, purché di chiara fama nazionale, europea o internazionale. I componenti del Comitato Scientifico durano in carica cinque anni e la loro nomina potrà essere rinnovata.

Articolo 19. Funzione ed organizzazione Il Comitato Scientifico ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Presidenza nella organizzazione di congressi, simposi, conferenze, seminari, tavole rotonde, corsi di formazione e/o di aggiornamento, di interesse nazionale, europeo ed internazionale, in ambito politico, economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario. Il Comitato Scientifico può essere organizzato, dopo il parere favorevole del Consiglio di Presidenza, in Dipartimenti. Il Presidente del Comitato Scientifico può nominare un responsabile per ogni Ufficio.

Il Regolamento dell'Associazione fissa le modalità operative e di svolgimento dell'attività del Comitato Scientifico.

Del Comitato Studi Giuridici

Articolo 20. Composizione Il Comitato Studi Giuridici è composto dal Presidente del Comitato, dal Vice Presidente, dal Segretario Generale, dal Responsabile Giuridico e dall'Addetto Ufficio Stampa nominati dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Presidenza. Il Consiglio di Presidenza, su proposta del Presidente del Comitato Studi Giuridici, nomina fino ad un massimo di venticinque Consiglieri, anche fra persone fisiche non iscritte all'Associazione, purché di

chiara fama nazionale, europea o internazionale. I componenti del Comitato Studi Giuridici durano in carica cinque anni e la loro nomina potrà essere rinnovata.

Articolo 21. Funzione ed organizzazione Il Comitato Studi Giuridici ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Presidenza nella attività di studio, ricerca, coordinamento, promozione e svolgimento di ricerche nel campo del diritto. Il Comitato Studi Giuridici, previo parere favorevole del Consiglio di Presidenza, può essere organizzato in Dipartimenti. Il Presidente del Comitato può nominare un responsabile per ogni Ufficio. Il Regolamento dell'Associazione fissa le modalità operative e di svolgimento dell'attività del Comitato.

Dell' Ufficio Comunicazione

Articolo 22. Composizione L'Ufficio Comunicazione è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario Generale, dal Responsabile per le ricerche e dall'Addetto Ufficio Stampa nominati dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Presidenza. Il Consiglio di Presidenza, su proposta del Presidente dell'Ufficio, nomina fino ad un massimo di venticinque Consiglieri, anche fra persone fisiche non iscritte all'Associazione, purché di chiara fama nazionale, europea o internazionale. I componenti dell'Ufficio durano in carica cinque anni e la loro nomina potrà essere rinnovata.

Articolo 23. Funzione ed organizzazione L'Ufficio Comunicazione ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Presidenza nei rapporti con le istituzioni pubbliche e gli enti privati. Gestisce le pubbliche relazioni con i media e la stampa. Ha la responsabilità dell'informazione, della comunicazione e delle relazioni con il pubblico e cura la progettazione e realizzazione dei materiali informativi in occasione di convegni, conferenze stampa ed eventi organizzati dall'Associazione. L'Ufficio Comunicazione, previo parere favorevole del Consiglio di Presidenza, può essere organizzato in Commissioni. Il Presidente dell'Ufficio può nominare un responsabile per ogni Commissione. Il Regolamento dell'Associazione fissa le modalità operative e di svolgimento dell'attività dell'Ufficio.

Del Collegio dei Revisori

Articolo 24. Composizione Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente del Collegio dei Revisori, da due membri effettivi e due supplenti. Il Collegio dei Revisori è eletto dall'Assemblea dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Articolo 25. Attribuzioni Il Collegio dei Revisori: § controlla i bilanci e prepara le relazioni sugli stessi; § convoca l'Assemblea straordinaria in casi particolare necessità; § controlla la gestione del Patrimonio dell'Associazione. Il Regolamento dell'Associazione fissa le modalità operative e di svolgimento dell'attività del Collegio dei Revisori

Del Collegio dei Proviviri

Articolo 26. Composizione Il Collegio dei Proviviri è composto dal Presidente del Collegio dei Proviviri, da due membri effettivi e da un numero massimo di tre supplenti. Il Collegio dei Proviviri è eletto dall'Assemblea, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Articolo 27. Attribuzioni Il Collegio dei Proviviri: § decide sulle controversie sorte nell'interpretazione del presente Statuto; § decide sulla validità dei voti espressi dai Soci nell'assemblea; § decide su qualsiasi controversia sorta in merito ai rapporti associativi; § dichiara l'esclusione dei soci.

Il Regolamento dell'Associazione fissa le modalità operative e di svolgimento dell'attività del Collegio dei Proviviri.

PARTE III Del Patrimonio Sociale e del Bilancio dell'Associazione

Articolo 28. Costituzione del Patrimonio sociale Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote sociali, dalle entrate derivanti dalle attività sociali, dai contributi di enti pubblici o privati, da donazioni, lasciti, rendite e dai loghi e dei marchi registrati.

Articolo 29. Patrimonio dell'Associazione Il patrimonio dell'Associazione, la cui gestione è affidata al Presidente, è costituito dalle quote sociali, che non possono essere restituite in caso di dimissioni dell'associato dall'Associazione stessa. Dette quote non sono rivalutabili e sono intrasmissibili, fatta eccezione dei trasferimenti a causa di morte. Il patrimonio dell'Associazione è costituito, inoltre, dalle entrate derivanti dalle attività dell'Associazione, da contributi di enti pubblici o privati, da donazioni, lasciti e rendite, da qualsiasi bene mobile ed immobile pervenuto nella disponibilità e titolarità dell'Associazione, compresi i beni realizzati e/o acquisiti con le entrate di cui sopra, contribuzioni governative, regionali, comunali, fondo europeo, ecc.

Il patrimonio sociale è costituito, infine, dai marchi registrati e dal logo. Quest'ultimo è composto, al disotto la scritta "Addetti ai Servizi di Controllo"

Articolo 30. Bilancio e remunerazione cariche sociali L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni anno sarà redatto un rendiconto economico e finanziario delle entrate e delle spese nonché una relazione sulle attività dell'Associazione, che dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea. Il rendiconto economico e finanziario è redatto, a cura del Tesoriere, nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore e di sani e corretti principi contabili. Tutti coloro i quali rivestono cariche sociali, funzioni e nomine deliberate dal Consiglio di Presidenza, in particolare il direttore, il direttore responsabile, il direttore editoriale, il vice direttore, il vice direttore responsabile, il vice direttore editoriale, il segretario/a di redazione, espletano il proprio mandato esclusivamente a titolo gratuito, pertanto non ricevono tassativamente compensi per l'opera prestata. Il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell'Associazione da coloro i quali rivestono cariche sociali, funzioni e nomine deliberate dal Consiglio di Presidenza, dovrà essere autorizzato dal Consiglio di Presidenza.

Articolo 31. Distribuzione di utili E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 32. Destinazione del patrimonio sociale in caso di scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 33. Norme applicabili all'Associazione Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge vigenti.

